



Roma, 18.07.2019

Ufficio: DOR/PF
Protocollo: 201900006212/AG
Oggetto: Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019 - Voucher per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale
Circolare n. 11634

SS
8.8
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

***Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019 - Voucher
per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di
trasformazione tecnologica e digitale***

Si informa che il 7 luglio u.s. è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto 7 maggio 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico recante le “*Disposizioni applicative del contributo a fondo perduto, in forma di voucher, a beneficio delle micro, piccole e medie imprese, per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale*” (all.1).

Si rammenta che l'incentivo in oggetto è una novità introdotta dalla Legge di Bilancio 2019 per favorire la crescita di competenze manageriali delle PMI, che potranno avvalersi in azienda di figure con competenze specifiche in grado di implementare le tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, nonché di ammodernare gli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del contributo a fondo perduto le imprese che, alla data di presentazione della domanda nonché al momento della concessione del contributo, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a. qualificarsi come micro, piccola o media impresa ai sensi della normativa vigente;
- b. non rientrare tra le imprese attive nei settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013;
- c. avere sede legale e/o unità locale attiva sul territorio nazionale e risultare iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio territorialmente competente;
- d. non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e risultare in regola con il versamento dei contributi previdenziali;
- e. non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente ai sensi della normativa vigente;
- f. non aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Il decreto prevede, inoltre, che possono beneficiare del suddetto contributo anche le reti d'impresa composte da un numero non inferiore a tre PMI in possesso dei requisiti descritti, purché il contratto di rete configuri una collaborazione effettiva e stabile e preveda nel programma comune lo sviluppo di processi innovativi in materia di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 e/o lo sviluppo di processi innovativi in materia di organizzazione, pianificazione e gestione delle attività, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

Spese ammissibili

Si considerano ammissibili al contributo le spese sostenute a fronte di prestazioni di consulenza specialistica rese da un manager dell'innovazione qualificato, indipendente e inserito temporaneamente, con un contratto di consulenza di durata non inferiore a nove mesi, nella struttura organizzativa dell'impresa o della rete.

Per manager dell'innovazione qualificato e indipendente si intende un manager iscritto in un elenco costituito dal Ministero dello sviluppo economico oppure indicato, a parità di requisiti personali e professionali, da una società iscritta nello stesso elenco e che risulti indipendente rispetto all'impresa o alla rete che fruisce della consulenza specialistica.

La consulenza deve avere la finalità di indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti tra le seguenti:

- a. big data e analisi dei dati;
- b. cloud, fog e quantum computing;
- c. cyber security;
- d. integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
- e. simulazione e sistemi cyber-fisici;
- f. prototipazione rapida;

- g. sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);
- h. robotica avanzata e collaborativa;
- i. interfaccia uomo-macchina;
- j. manifattura additiva e stampa tridimensionale;
- k. internet delle cose e delle macchine;
- l. integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;
- m. programmi di digital marketing;
- n. programmi di open innovation.

Gli incarichi manageriali possono, inoltre, indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali, attraverso le specifiche modalità indicate nel decreto.

Sono escluse dalle spese ammissibili quelle per servizi di consulenza specialistica relative alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo i servizi di consulenza in materia fiscal, contabile, legale o di mera promozione commerciale o pubblicitaria.

Misura del contributo

L'agevolazione è così determinata: Micro e piccole: contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 40 mila euro; Medie imprese: contributo pari al 30% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 25 mila euro; Reti di imprese: contributo pari al 50% dei costi sostenuti fino ad un massimo di 80 mila euro.

Con un successivo provvedimento della Direzione generale per gli incentivi alle imprese da adottare entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto 7 maggio 2019 saranno definiti i termini e le modalità per la presentazione, da parte di PMI e reti d'impresa, delle domande di ammissione al contributo.

Elenco dei manager qualificati

Il decreto, infine, indica i requisiti per potersi iscrivere all'elenco delle società e dei manager qualificati abilitati.

In linea generale potranno iscriversi le persone fisiche, le società di consulenza, i *competence center*, i centri di trasferimento tecnologico e gli incubatori.

Con un successivo provvedimento della Direzione generale per gli incentivi alle imprese da adottare entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto 7 maggio 2019 saranno definiti modalità e termini per la presentazione delle domande di iscrizione al suddetto elenco.

Per approfondimenti è possibile consultare il decreto allegato alla presente circolare.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(On. Dr. Andrea Mandelli)